

Lettera agli stakeholder

Per il terzo anno consecutivo scriviamo la nostra lettera agli stakeholder dovendo tenere conto di un contesto geopolitico di crescente complessità e in rapida evoluzione.



Roberto Tasca



Renato Mazzoncini

Per il terzo anno consecutivo scriviamo la nostra lettera agli stakeholder dovendo tenere conto di un contesto geopolitico di crescente complessità e in rapida evoluzione.

I conflitti in corso in molte aree del mondo, Europa, Medio Oriente, Africa, evidenziano una più intensa contrapposizione sociale e sono fonte di un forte senso di insicurezza che contribuisce all'aumento dei fenomeni migratori, come conseguenza della mancanza di prospettive, della siccità e, più in generale, del cambiamento climatico.

Dal punto di vista economico, il prezzo del gas si è dimezzato durante il 2023 e addirittura ridotto a un quarto rispetto ai picchi del 2022. Anche l'inflazione ha iniziato a rallentare la sua corsa, nonostante la crisi del commercio internazionale per il transito dal Mar Rosso e nello stretto di Panama.

Pur tra queste emergenze, la diplomazia internazionale non ha dimenticato la priorità della lotta al cambiamento climatico. Il testo finale approvato alla COP28 sancisce, per la prima volta, il principio di uscita da tutti i combustibili fossili. Accordo solo parzialmente soddisfacente poiché, pur ammettendo la distanza dalla traiettoria di decarbonizzazione tracciata con l'accordo di Parigi, non si è riusciti a definire target effettivi per l'eliminazione graduale delle fonti non rinnovabili.

E, se nel 2023 l'Unione Europea ha iniziato l'iter di approvazione di importanti atti legislativi per la salvaguardia della biodiversità, il WWF rileva che è presente circa il 70% in meno della popolazione animale selvatica sulla Terra rispetto al 1970 e per la scienza abbiamo perso il 50% degli alberi dagli albori della civiltà.

Tutto questo, nell'anno più caldo mai registrato.

In un periodo così complicato il bilancio, e questa nota che lo accompagna, sono per noi un appuntamento essenziale per riflettere sul percorso compiuto e condividere le sfide e le opportunità del prossimo futuro. Ci troviamo ancora una volta di fronte a scenari instabili che abbiamo deciso di affrontare confermando i nostri impegni e, allo stesso tempo, ponendoci nuovi obiettivi.

Nel 2023 abbiamo quindi assiduamente lavorato per contribuire al miglioramento del sistema di cui facciamo parte come Life Company. La nostra tecnologia, le infrastrutture e i servizi che proponiamo hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della società, al benessere delle persone e alla salvaguardia degli ecosistemi, grazie a un modello che riteniamo sostenibile e virtuoso, che si poggia su due pilastri ben distinti ma strettamente interconnessi: l'economia circolare e la transizione energetica.

Prima di commentare i risultati che abbiamo raggiunto e che ci hanno visto concludere un anno di grandi soddisfazioni, vogliamo fermarci a ricordare il collega che ha perso la vita in un drammatico incidente nel novembre scorso, primo infortunio fatale della pur breve storia di A2A. A lui e ai suoi familiari vanno i nostri pensieri. E a tutte le persone del Gruppo la conferma di un impegno costante di applicazione delle migliori regole e prassi di sicurezza che ognuno di noi deve rispettare, per sé e per i suoi cari.

Grazie al contributo di tutte le Business Unit del Gruppo, in particolare BU Generazione e Trading e BU Mercato, abbiamo concluso il 2023 con i risultati migliori di sempre: il Margine Operativo Lordo si è attestato a 1.971 milioni di euro, +32% rispetto all'anno precedente, e l'Utile netto è stato pari a 659 milioni di euro, +64% rispetto al 2022. Numerosi target industriali fissati nel primo Piano Strategico 2021-2030 presentato a gennaio 2021 sono stati superati, tra cui, ad esempio la base clienti (da 2,9 milioni di clienti del 2020 a 3,5 milioni nel 2023; +0,2 milioni di clienti rispetto al 2023P¹) e la capacità di generazione di energia da fonti rinnovabili (da 0,1 GW del 2020 a 0,6 nel 2023; +0,2 GW rispetto al 2023P¹). Nel corso del 2023, inoltre, abbiamo ulteriormente incrementato gli investimenti in infrastrutture chiave per la transizione ecologica, l'11% in più del 2022 per un totale di 1.376 milioni di euro.

Sul fronte della transizione energetica il 2023 per il nostro Gruppo è stato un anno di importanti interventi mirati alla crescita della produzione da fonti rinnovabili. Il principale è stato l'avvio del parco eolico di Matarocco, in Sicilia, con una potenza installata di 30 MW.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli investimenti per il miglioramento della resilienza delle reti elettriche con l'inaugurazione di una nuova cabina primaria a Vobarno in provincia di Brescia, progettata con attenzione al paesaggio e attività di compensazione ambientale. Abbiamo brevettato e inaugurato allo

Smart Lab di Unareti a Milano una cabina secondaria interrata completamente stagna, per rispondere agli allagamenti sempre più frequenti. Sempre nel 2023, dopo un grande lavoro di dialogo con il territorio e le istituzioni locali, abbiamo ottenuto l'autorizzazione a procedere per la riconversione dell'impianto di Monfalcone: la nuova centrale cogenerativa sostituirà l'attuale a carbone contribuendo a razionalizzare le produzioni del Gruppo, diventando asset fondamentale per la sicurezza energetica del Paese.

Se l'area della transizione energetica ha fatto registrare attività di grande soddisfazione, anche nell'ambito dell'economia circolare abbiamo lavorato con altrettanto impegno: i rifiuti in ingresso trattati presso i nostri impianti sono aumentati del 16% rispetto al 2022. Dalla raccolta una percentuale prossima allo zero è stata destinata alla discarica, a testimonianza di come nel nostro modello di business i rifiuti siano materia prima da cui ottenere nuove risorse, per alimentare la produzione di energia elettrica e di calore.

Su questa direttrice, nel 2023 abbiamo ulteriormente sviluppato la tecnologia dei nostri impianti di termovalorizzazione per aumentare la capacità di alimentare la rete elettrica e il teleriscaldamento con una fonte alternativa a quella fossile, contribuendo così alla decarbonizzazione del Paese. In particolare, sul Termoutilizzatore di Brescia si sono concluse nel 2023 le attività di revamping del sistema di filtrazione fumi con recupero di calore che ha permesso di ridurre le emissioni delle componenti acide e degli ossidi di azoto e di recuperare l'energia oggi dispersa dai fumi. Abbiamo così incrementato la produzione di calore per un valore pari al riscaldamento di 12.500 famiglie.

In partnership con Phononic Vibes, spin off del Politecnico di Milano, è stato ottenuto anche un secondo brevetto per lo sviluppo di una tecnologia in grado di assorbire le

Nota
metodologica

1
Il Gruppo A2A
e il suo Modello
di Business

2
Governance

3
La Strategia
sostenibile
di A2A

4
Stakeholder
engagement
e analisi di
materialità

5
Capitale
Finanziario

6
Capitale
Manifatturiero

7
Capitale
Naturale

8
Capitale
Umano

9
Capitale
Intellettuale

10
Capitale
Relazionale

Relazione
della Società
di Revisione

GRI
Content
Index

TCFD
Content
Index

1. Valore pianificato nel primo Piano decennale 2021-30, presentato a gennaio 2021.

onde sonore e meccaniche durante il conferimento del vetro nel processo di raccolta differenziata, contribuendo a contenere i rumori tipici dell'ambiente urbano.

Grazie al complesso di questi investimenti nella transizione ecologica e ad un contesto esterno che ha visto una mitigazione della crisi energetica, nel 2023 le emissioni climalteranti provenienti dai nostri impianti si sono ridotte in maniera sostanziale, attestandosi a 5,6 milioni di tonnellate, in riduzione del 36% rispetto al 2022.

Per rispondere alle sollecitazioni attorno a noi verso una transizione che sia anche equa e condivisa, abbiamo continuato, con determinazione ancora più forte, a lavorare per lo sviluppo del Paese e il benessere delle comunità che serviamo.

Per i nostri colleghi. Abbiamo aggiornato la Dichiarazione di Impegno DE&I, 6 società del Gruppo hanno ottenuto la Certificazione sulla Parità di Genere e, per la prima volta, oltre la metà (il 52%) delle posizioni entry level tra gli impiegati (under 28 assunti da non più di 2 anni) è coperto da donne. Nel 2023, oltre 1.500 persone sono entrate a far parte del nostro Gruppo, di cui il 39% under 30, dando a tanti giovani la possibilità di un lavoro sicuro (oltre il 97% dei contratti sono infatti a tempo indeterminato) con un incremento netto di 263 nuovi colleghi.

Per i nostri clienti. Abbiamo lanciato la Noi2, l'innovativa offerta luce dedicata ai consumatori domestici; una vera e propria partnership per 10 anni, per sostenere insieme la crescita della produzione da fonti rinnovabili: grazie a V.I.P. (Virtual Innovative Panel), i nostri clienti hanno a disposizione giornalmente un mix di energia proveniente dagli impianti eolici e fotovoltaici di A2A in Italia.

Per i nostri fornitori. Abbiamo innalzato il peso dell'area ESG nella valutazione dei fornitori al 30% e supportato le imprese dei nostri territori nell'implementazione di pratiche di sostenibilità all'interno dei loro processi, pubblicando e diffondendo tre documenti formativi in formato "linee guida", specifici per la redazione del proprio Codice Etico, di Policy Ambientali e sui Diritti Umani.

Per nostri territori. Abbiamo celebrato l'acqua in Valtellina e Valchiavenna con un fitto programma di iniziative volte a promuovere buone pratiche per il corretto utilizzo, riduzione delle perdite, recupero, riuso e miglioramento dei servizi dedicati alla risorsa idrica. Abbiamo ricevuto oltre 670 mila visitatori alla "Festa delle Luci A2A" durante le iniziative di Brescia e Bergamo Capitali della Cultura 2023.

Per i nostri stakeholder. Abbiamo attraversato l'Italia con il programma annuale "Alleanze per la transizione ecologica" realizzando 11 Forum Multistakeholder nei principali territori in cui siamo presenti, coinvolgendo circa 200 partner tra istituzioni, associazioni, enti culturali, università e rappresentanti delle comunità per costruire insieme progettualità a valore condiviso per lo sviluppo sostenibile delle diverse realtà locali.

Per le generazioni future. Abbiamo scelto di interpretare attivamente il nuovo articolo 9 della Costituzione con un ampliamento delle attività dedicate al mondo della scuola, ai bambini e ai ragazzi. Abbiamo sviluppato le nostre attività educative e divulgative coinvolgendo quest'anno oltre 100 mila persone in progetti didattici, visite agli impianti e lanciando una nuova iniziativa per dare voce alle nuove generazioni, il movimento "Futuro in Circolo" che unisce bambini e adolescenti nella missione di sensibilizzare le proprie comunità alla salvaguardia dell'ambiente.

In questo contesto, consapevoli delle sfide che lo scenario attorno a noi pone e della necessità di avere una visione chiara sul lungo periodo per poter essere efficaci nelle scelte e negli investimenti, abbiamo voluto rilanciare il nostro impegno con un nuovo Piano Strategico, presentato il 12 marzo scorso al mercato. I due pilastri dell'Economia Circolare e della Transizione Energetica rimangono al centro della nostra strategia ma proiettano obiettivi al 2035, un traguardo intermedio rispetto al net zero del continente al 2050, ma fondamentale per la sostenibilità del Gruppo, per il benessere delle persone, la prosperità delle aziende con cui lavoriamo e la salvaguardia della natura.

Il Gruppo investirà, nel periodo 2024-2035, 22 miliardi di euro, di cui 6 miliardi saranno destinati

all'Economia Circolare e 16 miliardi alla Transizione Energetica. Rispetto alla seconda, gli investimenti riguarderanno anche l'acquisizione di gran parte della rete di distribuzione elettrica della provincia di Milano e, nel bresciano, della Valtrompia: 17 mila chilometri di rete elettrica, su cui sono dislocati 800 mila POD e 60 cabine primarie. Il Piano Industriale conferma l'attenzione del Gruppo verso una struttura finanziaria equilibrata e sostenibile, finalizzata a mantenere il profilo di credito di A2A ad un solido investment grade. L'attenta allocazione del capitale consentirà di trapiantare importanti risultati economici: il Margine Operativo Lordo è previsto attestarsi a 2,2 miliardi nel 2026 e ad oltre 3,2 miliardi con un Utile di oltre 1 miliardo di euro nel 2035.

Per mantenere queste promesse lavoriamo ogni giorno, insieme ai nostri 14 mila colleghi, che anche in questa lettera vogliamo ringraziare, perchè la nostra visione mira lontano, ma la nostra consapevolezza ci dice che il futuro lo costruiamo oggi, agendo consapevolmente, con il lavoro quotidiano ed il rigore etico dei nostri comportamenti.

Il Presidente
Roberto Tasca



L'Amministratore Delegato
Renato Mazzoncini



Nota
metodologica

1
Il Gruppo A2A
e il suo Modello
di Business

2
Governance

3
La Strategia
sostenibile
di A2A

4
Stakeholder
engagement
e analisi di
materialità

5
Capitale
Finanziario

6
Capitale
Manfatturiero

7
Capitale
Naturale

8
Capitale
Umano

9
Capitale
Intellettuale

10
Capitale
Relazionale

Relazione
della Società
di Revisione

GRI
Content
Index

TCFD
Content
Index